

# Che cos'è un bijamantra?

## Contenuti

- Origine e significato di Path of Mantra (Mantrayoga)
- Parti di un mantra
  - Il nome di una divinità
  - Il favore richiesto
  - *Pallav* (saluto)
  - *Kilak*
  - Parti di un mantra secondo la scienza del Tantra
- Cantare un mantra (mantrajapa)
- Tipi di mantra
  - Secondo i testi sacri
  - Secondo il significato
  - Secondo il numero di lettere
  - Secondo il genere
  - *Gurumantra* [iniziazione di un mantra da parte del Guru (mantradiksha)]
  - Il *bijamantra*
  - Il *bijakshar*

# 1. Origine e significato del Sentiero del Mantra (Mantrayoga)

Alcune definizioni della parola mantra sono le seguenti:

**A.** मन्नात् त्रायते इति मंत्रः । *Manan* significa portare ripetutamente un solo pensiero nella propria mente e *trayate* significa proteggere. In altre parole, *mantra* si riferisce a ciò che quando viene pensato ripetutamente protegge se stessi e anche a ciò che protegge uno dalla mente o ciò che aiuta a provocare la dissoluzione della mente. In un ulteriore stadio Mantrayoga significa anche quello stato in cui la contemplazione (*manan*) si interrompe durante il canto, allora vi è dissoluzione della mente, cessazione del mantra, dissoluzione della triade (*triputi*) che è, del mantra, colui che canta il mantra e l'atto di cantare e il ricercatore raggiunge lo stato di dissoluzione (*layavastha*).

**B.** *Mantra* si riferisce alla raccolta di lettere che aiuta nell'acquisizione del favorevole e nel superamento degli ostacoli. La parola *mantra* deriva da *mantri*, una parola sanscrita che significa parole segrete (*guhyaabhashane*). Ha vari significati come l'acquisizione di obiettivi segreti, l'acquisizione di significati segreti, l'invocazione di una divinità per una causa specifica, ecc. Filosoficamente significa che attraverso la contemplazione (*manan*) di cui, la conoscenza dell'unicità del mondo intero, che è l'anima incarnata (*jiva*), il *Brahman* e l'universo vengono conferiti e mediante ciò l'anima incarnata acquisisce la Liberazione (*Mukti*) dai legami terreni e *Dharmacharan* - Giustizia (*Dharma*), ricchezza (*Artha*) e desiderio (*Kama*) sono realizzati in questo mondo.

**C.** मंत्राः मन्नात् । significa che un mantra è quello su cui si contempla (*manan*) e dal quale si acquisisce la conoscenza dei fuochi sacrificali (*Yajña*), di Dio e dell'anima (Nirukta 7.12).

**D.** मकारो मन्नं प्राह त्रकारस्त्राणमुच्यते ।

मन्नत्राणसंयुक्तो मंत्र इत्यभिधीयते ॥

makāro mananaṃ prāha trakārastrāṇamucyate|

mananatrāṇasamyukto maṅtra ityabhidhīyate ||

Significato: nella parola mantra "ma" (म) si riferisce alla contemplazione (*manan*) e "tra" (त्र) alla protezione (*tran*). Quindi ciò che consiste nella contemplazione (*manan*) e nella protezione è chiamato mantra.

**E.** La parola mantra deriva da "uomo" (मन्) e "tra" (त्र). "Uomo" si riferisce alla mente e "tra" all'energia vitale (*pran*). Ciò che viene fatto con la fusione della mente e l'energia vitale è chiamato mantra.

**F.** Secondo la scienza del Tantra, il suono (*nad* o *dhvani*) essendo la frequenza fondamentale della creazione appare principalmente nell'origine dell'universo. Il suono è una parte sottile dell'energia divina (*chit shakti*) dell'anima incarnata (*jiva*). Proprio come le onde sonore sono prodotte nell'atmosfera a causa delle correnti d'aria, così anche nel corpo dell'anima incarnata le onde sonore sono generate a causa del flusso di un tipo di energia vitale (*pranvayu*). Da questo suono viene generata una parola. Più tardi, un mantra ha origine da esso. L'energia contenuta in un mantra è oltre l'immaginazione.

## 2. Parts of a *mantra*

मंत्राणां पल्लवो वासो । मंत्राणां प्रणवः शिरः ।  
शिरः पल्लव संयुक्तो । कामधुक् भवेत् ॥

maṅtrāṇāṃ pallavo vāso | maṅtrāṇāṃ praṇavaḥ śiraḥ |

śiraḥ pallava saṃyukto | kāmadhuk bhavet ||

Significato: le lettere o le parole in un mantra costituiscono il suo corpo e l'Om all'inizio è la testa. Se sono presenti sia la testa che il corpo, allora con quel mantra si realizzano le aspirazioni.

Di solito un mantra è costituito da quanto segue:

### 2.1 Il nome di una divinità

Il nome della divinità che deve essere adorato. Di solito Shri o Om precedono il nome della divinità.

### 2.2 Il favore chiesto

Qualunque cosa si debba chiedere alla divinità.

### 2.3 *Pallav* (saluto)

*Pallav* si riferisce all'ultima o alla parte decorativa del mantra. *Pallav* significa anche raccogliere, la descrizione del beneficio derivato, ecc. Spesso il "*namaha*" in un mantra esprime il saluto alla divinità. Questo è il *pallav*. Le parole nel mantra sono anche conosciute come *pallav*.

**Il significato di alcune parole che compaiono alla fine di un mantra:** Spesso molte parole come *namaha*, *svaha*, *svadha*, *vashat*, *vaushat*, *hum* e *phat* si uniscono ai *bija*. Queste parole descrivono lo stato mentale di un ricercatore al momento del canto del mantra o qualsiasi cosa si desideri ottenere con il loro uso. I loro significati impliciti sono i seguenti.

---

***Namaha*** : Lo stato sereno e pacifico dell'*antahkaran*  
placando la divinità del mantra arrendendosi ad essa.

---

***Svaha*** : Distruzione di energia dannosa, ad esempio curare  
una malattia e facendo del bene agli altri, placando il  
divinità del mantra con offerte.

---

***Svadha*** : Auto-appagamento, rafforzamento di se stessi.

---

***Vashat*** : Un'emozione spirituale di distruggere il nemico.

---

***Vaushat*** : Per creare conflitti o opposizione tra nemici,  
acquisire potere e ricchezza.

---

***Hum*** : Rabbia e coraggio, per spaventare il nemico.

---

***Phat*** : Un'emozione spirituale di attaccare il nemico, a  
allontanare il nemico.

## 2.4 *Kilak*

**A.** *Kilak* significa un cuneo o un indizio di un puzzle mistico. Il Guru dà il *kilak* del mantra. Di conseguenza si manifesta l'energia del mantra. *Kilak* indica la descrizione, la prossimità, la velocità e il metodo di pronuncia, il ritmo di recitazione del mantra (*alap*), ecc. A volte il *kilak* assume la forma di un preavviso. Quando un saggio crea un mantra insieme a una condizione preliminare che "senza la pronuncia di una determinata parola prima del mantra, la pratica del mantra non sarà fruttuosa", allora il semplice canto del mantra non

si rivela utile. Una tale parola è definita come un *kilak* di un mantra, che è un cuneo o un indizio di un puzzle mistico. Il mantra si rivela fruttuoso solo quando viene cantato insieme ad esso. Comprendere quella parola e cantarla insieme con il mantra o distruggere la relazione di quella parola con il mantra si chiama *nishkila* o *utkila*. Tuttavia, solo le persone spiritualmente evolute possono fornire una guida in tal senso. Uno si imbatte in "*Shrimat Hanuman kilakam*" nel verso *Shriramaraksha (stotra)*.

**B.** Il movimento dell'energia vitale *saman (vayu)* è essenziale per attivare la *kundalini* (energia spirituale). *Nadibandha* (bloccare i canali) viene eseguito per raggiungerlo. L'energia utilizzata per eseguire il *nadibandha* è anche chiamata *kilak*. *Kilak* significa l'espulsione dell'energia vitale *saman* da cui viene generata l'energia. *Nadibandha* si verifica anche se un mantra è cantato in modo appropriato.

## 2.5 Parti di un mantra secondo la scienza del Tantra

Ogni mantra include tre principi, il *pranav*, il *bija* e la divinità. I segreti dell'Onnipotente dentro e oltre l'universo sono presenti nel principio *pranav*. Attraverso il principio *bija* si diventa consapevoli della propria vera natura (*prakriti*), il tipo di relazione con l'Onnipotente e l'energia non manifestata dentro di sé che sta facendo tentativi di manifestarsi. La conoscenza del principio della divinità dà la realizzazione del desiderio del Signore che deve essere realizzato attraverso sé stessi.

## 3. Cantare un mantra (mantrajapa)

La ripetizione di un mantra che comprende il suo significato, insieme alla fede e alle emozioni spirituali, si chiama cantando un mantra (mantrajapa).

## 4. Tipi di mantra

### 4.1 Secondo i testi sacri

**A. I Veda:** I mantra vedici sono superiori a tutti gli altri mantra. La sezione Sanhita dei Veda è essa stessa considerata un mantra. Il mantra Gayatri nel Rigveda è stato scritto per la prima volta dal Saggio Vishvamitra ed è considerato superiore agli altri. Anche l'Atharvaveda è grande fonte di vari mantra. *Mantra* o significati sono creati in varie scienze come l'astrologia, l'Ayurveda, la spiritualità, ecc. quando diversi *bija* sono prefissi ai versi vedici.

**B. I testi dei Tantra:** come nei Veda, migliaia di mantra sono stati menzionati anche nei testi dei Tantra.

**I mantra vedici e di Tantrici:** poiché i mantra vedici sono il respiro stesso del Signore, sono mantra efficaci (*siddha*). Quindi, secondo gli studiosi vedici, nessun rituale è ritenuto necessario per il loro canto. Contrariamente a questo, i tantrici hanno prescritto rituali specifici anche per i mantra vedici.

Nella scienza del *Mantra*, l'armatura (autoprotezione), l'*argala* (generazione di energia, distruzione di energie angoscianti) e il *kilak* sono ugualmente importanti e senza la realizzazione di tutto ciò, un mantra non può essere efficace. Nel percorso Tantrico l'armatura e l'*argala* sono considerate inferiori e maggiore importanza è attribuita al *kilak*. Secondo la scienza del Tantra, la semplice rimozione di ostacoli che impediscono il raggiungimento del tantra è sufficiente per provare il tantra, poiché questa scienza si basa su oggetti grossolani. Il 5% dell'efficacia di un *tantra* è dovuto alle qualità dell'oggetto utilizzato in esso, ad esempio la lenticchia nera (*udid*). L'effetto è dovuto esclusivamente alle qualità intrinseche dell'oggetto e non a nessun processo esterno.

**C. I testi Shabar:** Migliaia di mantra Shabar sono riportati in questi testi. Sono anche conosciuti come mantra degli spiriti (*paishachik mantra*) e spesso non hanno senso. In questi mantra l'accento non è posto sul significato ma sul suono. Questi mantra sono di qualità inferiore perché attraverso di essi un ricercatore sviluppa la comunione con gli spiriti e non con le divinità. Sono stati scritti in diverse lingue come Sanscrito, Prakrit (un dialetto derivato da Sanscrito), Marathi, Arabo, ecc. Le note in alcuni dei mantra Shabar sono una miscela dei suoni di insetti, animali, uccelli, ecc.

## 4.2 Secondo il significato

**A. Con parole che hanno un significato:** i mantra come il mantra Gayatri hanno un significato specifico.

**B. Senza parole che hanno un significato:** alcuni mantra relativi agli spiriti e altri come 'Gan gan ganata bote' come cantato dal Santo Gajanan Maharaj di Shegaon o monosillabi come lam, vam, sham, ecc. Che rappresentano vari chakra di energia spirituale nel nostro corpo appaiono senza significato alla prima occhiata. Anche alcuni di questi mantra apparentemente privi di significato hanno invece un significato profondo. Ad esempio la lettera Sanscrita *Om* è composta dalle tre lettere a (अ), u (उ) e m (म). Questi rappresentano rispettivamente i componenti *sattva*, *raja* e *tama*. *Om*, una combinazione dei tre componenti (*triguna*) è in effetti un simbolo di ciò che è oltre i tre componenti (*trigunatit*). Le vocali hanno alte frequenze, la maggior parte delle consonanti hanno frequenze medie, mentre y (य), r (र), v (व) e h (ह) hanno basse frequenze. L'*Om*, tuttavia ha tutte e tre le frequenze.

## 4.3 In base al numero di lettere

### A. I tipi esistenti

---

**Bijamantra** : Mantra monosillabici come *yam, ram, rham, rhim*

---

**Mulamantra** : da 2 a 10 lettere o il corpo sottile della divinità noto come *kamakala*

---

**Pindamantra** : da 11 a 20 lettere

---

**Malamantra** : Un mantra con più di 20 lettere o uno cantato con un mala (rosario)

### B. Tipi secondo il *Nitya Tantra*

---

**Pinda** : un *mantra* con solo una lettera

---

**Kartari** : 2 lettere

---

**Bija** : da 3 a 9 lettere

---

**Mantra** : da 10 a 20 lettere

---

**Mala** : più di 20 lettere

### C. Alcuni esempi:

---

1. Con una lettera : *Om* (ॐ)

---

2. Con cinque lettere : *Namaha Shivaya* (नमः शिवाय ।)

---

3. Con sei lettere : *Om namaha Shivaya* (ॐ नमः शिवाय ।)

*Om namo Vishnave* (ॐ नमो विष्णवे।)

---

4. Con sette lettere : *Om rhim Suryaya namaha* (ॐ र्हिं सूर्याय नमः ।)

- 
5. Con otto lettere : *Om namo Vasudevaya* (ॐ नमो वासुदेवाय ।)
- 
6. Con nove lettere : *Om gam Ganapataye namaha* (ॐ गं गणपतये नमः ।)
- 
7. Con dodici lettere : *Om namo Bhagavate Vasudevaya* (ॐ नमो भगवते वासुदेवाय ।)
- 
8. Con tredici lettere : *Shrirama jai Rama jai jai Rama* (श्री राम जय राम जय जय राम ।)

## 4.4 Secondo il genere

Nella scienza del Tantra i mantra maschili e neutri sono chiamati *mantra* mentre quelli femminili sono conosciuti come *vidya* (conoscenza).

**A. Mantra maschile [solare (soura)]:** i mantra che terminano con parole come "hum, phat" sono considerati mantra maschili. Tali mantra aiutano a sconfiggere i nemici o a cambiare la mente degli altri. Anche i mantra della divinità solare sono mantra maschili.

**B. Mantra femminili [lunari (som)]:** i mantra che terminano con parole come tham, svaha o svadha dovrebbero essere considerati come mantra femminili. Tali mantra sono utili per curare le malattie. I mantra della luna sono considerati mantra femminili.

**C. Mantra neutri:** i mantra che terminano con "namaha" sono considerati mantra neutri. Tali mantra sono usati per soddisfare un certo desiderio.

## 4.5 Gurumantra - iniziazione di un *mantra* da parte di un Guru (*mantradiksha*)

Questo è anche chiamato *sabija mantra* poiché oltre alle lettere è carico della risoluzione del Guru (*sankalpa*) e della coscienza divina (*chaitanya*). [Per ulteriori dettagli consultare "Science of Spirituality: Vol. 4 - Path of Guru's Grace (*Gurukrupayoga*), al punto Gurumantra".] Nella pratica spirituale di routine iniziata da soli, l'energia della pratica spirituale è operativa mentre nell'inizio di un *mantra* sia l'energia della pratica spirituale che la l'energia del *mantra* diventano operativi.

## 4.6 Il *bijamantra*

### A. Introduzione:

Il *bija* è il seme del mantra. È da questo seme che si diffondono i germogli della scienza del Mantra. L'energia di ogni mantra risiede nel suo *bija*. Il canto di un mantra è efficace solo se viene selezionato un *bija* appropriato. I *bija* attivano la divinità del mantra. In questo contesto il *Bruhadgandharvatantra* riferisce -

शृणु देवि प्रवक्ष्यामि बीजानां देवरूपताम् ।  
मन्त्रोच्चारणमात्रेण देवरूपं प्रजायते ॥

śṛṇu devi pravakṣyāmi bījānāṃ devarūpatām |

mantroccāraṇamātreṇa devarūpaṃ prajāyate ||

**Significato:** O Parvati, ti dirò la natura divina dei *bija*. La semplice pronuncia di un *bijamantra*, provoca la manifestazione della divinità in quel sito.

I *bija* sono anche estremamente utili dal punto di vista fisico e psicologico. Quando si pronunciano i *bija* viene generata una particolare frequenza che porta alla produzione di onde sonore specifiche. La diffusione di queste onde attiva determinati centri e chakra nel corpo, che a loro volta facilitano il corretto flusso delle energie vitali (*prana*) attraverso i canali (*nadi*). Si dice che il canto di un *bijamantra* aiuti a mantenere un corpo sano, una mente pura, un aumento dell'energia mentale (psichica), un intelletto acuto, ecc.

Woodrof ha spiegato i *bija* di varie divinità, il loro significato e obiettivi impliciti nel modo seguente:

---

1. *Om* (ॐ) : Anche questo è un *bija*. Deve essere pronunciato prima di tutti i *bija* e i mantra. Si chiama pranav *bija*. Questo è di per sé il *bija* o l'essenza dei Veda. Tutti i *bija* provengono dal *pranav bija*. Questo è un *bija* eterno e non dualistico (*advait*).

---

2. *Aim* (ऐं) : Il *bija* di Sarasvati. L'obiettivo è lo stesso di cui sopra.

---

3. *Krim* (क्रीं) : Il *bija* di Kali, *k* = Kali, *r* = *Brahman* ed *i* = *Mahamaya* (la Grande Illusione). Il punto in sanscrito (*anusvar*) significa superare l'infelicità. L'obiettivo è superare l'infelicità.

- 
4. *Klim* (क्लीं) : Il *bija* di Krishna o del desiderio (*Kama*), *k* = Krishna o *Kama* (desire), *l* = Indra, *i* = soddisfazione e il punto si riferisce alla generazione di felicità. Il suo obiettivo è l'acquisizione della felicità.
- 
5. *Gam* (गं) : Il *bija* di Ganesh, *g* = Ganesh, il punto rappresenta il superamento dell'infelicità; il suo obiettivo è superare l'infelicità.
- 
6. *Dum* (दूं) : Il *bija* di Durga, *d* = Durga, *u* = protezione e il punto si riferisce all'atto di proteggere. Il suo obiettivo è la protezione.
- 
7. *Shrim* (श्रीं) : Il *bija* di Lakshmi, *sh* = Lakshmi, *r* = fortuna, *i* = soddisfazione e il punto rappresenta il superamento dell'infelicità. I suoi obiettivi sono prosperità e contentezza.
- 
8. *Strim* (ऋं) : Il *bija* di Vadhu, *s* = protezione dalla crisi, *t* = energia salvatrice, *r* = Liberazione (*Mukti*), *i* = *Mahamaya* (la Grande Illusione) e il punto indica il superamento dell'infelicità. Il suo obiettivo è superare l'infelicità.
- 
9. *Rhim* (ऋं) : È il *bija* del *Brahman* (Shiva) e dell'Energia (Shakti), *h* = Shiva (*Brahman*), *r* = *Prakriti*, *r* = *Mahamaya* e il punto indica il superamento dell'infelicità. Il suo obiettivo è superare l'infelicità.
- 
10. *Hum* (हूं) : Il *bija* di Varma o Kurcha, *h* = Shiva, *u* = Bhairav e il punto indica il superamento della felicità. Il suo obiettivo è superare l'infelicità.
- 
11. *Houm* (हौं) : Il *bija* della grazia (*prasadbija*), *h* = Shiva, *ou* = grazia di Shiva o Sadashiv e il punto si riferisce al superamento del dolore. Il suo obiettivo è superare l'infelicità con la grazia di Shiva o Sadashiv.

---

12. : Il *bija* di Nrisinha, *ksh* = Nrisinha, *r* = *Brahman*, *ou* = Urdhavadanta e il punto

*Kshroum* rappresenta il superamento del dolore. Il suo obiettivo è superare l'infelicità.

(ॐ)

Varie combinazioni vengono create quando si combinano *bija*. Due o più *bija* possono essere combinati. Di conseguenza, ad esempio, si crea una grande diversità nell'energia del mantra, "*rhim shrim krim*" è un *bijamantra* congiunto. Tutti e tre i *bija* sono varie forme della stessa energia: *rhim* = la Grande Illusione (Maya), *shrim* = Lakshmi e *krim* = la divinità Kali. Secondo le scritture (*Darshans*) questi tre *bija* rappresentano rispettivamente creazione, sostentamento e distruzione. Il Tantra Fetkarini dà il significato yogico di alcuni *bija* congiunti, ad esempio quando *rhim* viene unito due volte diventa un *bija* di timidezza (*lajjabija*). Questo è considerato il *bija* del principio dell'intera creazione. Per illustrare questo con un esempio, una leggenda afferma che al momento della creazione dell'universo Il Creatore si sentì timido per la prima volta. "*Shrim*" significa mantenere l'armonia tra le funzioni di Lord Vishnu, ovvero nutrimento e sostentamento.

## B. Tipi in base al motivo

1. Con aspettativa mondana (*sakam*): il mantra inizia con *rhim*, *shrim*, *klim*, ecc.

2. Senza aspettative mondane (*nishkam*): il mantra inizia con *Om*. Tutti i mantra provengono dall'*Om*. È un simbolo di Brahman, Dio e i Veda. Quindi, il mantra "*Om*" può conferire la Liberazione finale (*Moksha*).

3. Sia con che senza aspettativa: i *bija* come *rhim* sono apposti sull'*Om* e sono seguiti dalle altre lettere nel mantra.

### C. Alcuni importanti *bijamantra*

<i>Bijamantra</i>	Divinità	<i>Bijamantra</i>	Divinità
<i>Om</i>	Brahman, Dio, i Veda	<i>bhruum</i>	Kshatajokshita
<i>rham</i>	Kalaratri	<i>soum</i>	Devi, Varun
<i>rhim</i>	Girija, Dhumrabhairavi	<i>sphim</i>	Pralayagni
<i>klim</i>	Maya (la Great Illusion), shakti (The Primal Energy), Kama, Kali	<i>sphem</i>	Kalagni
<i>shrim</i>	Lakshmi, Kamala, Vishnupriya, Vishva	<i>strim</i>	Vadhu, Dhumrabhairavi
<i>aam</i>	Anant, Vinayak, Pasha	<i>svaha</i>	Agnivallabha
<i>krum</i>	Svaha, Kalpini	<i>hum</i>	Kalkuta Durga
<i>krom</i>	Krodhish	<i>huum</i>	Rudrarakini

<i>gloum</i>	Bhumi	<i>rhuum</i>	Vaivasvat Kurchakavach
<i>tham tham</i> <i>tham tham</i>	Mahakal	<i>houm</i>	Shiva
<i>prim</i>	Ghorakshi	<i>rhoum</i>	Dakini
<i>plaim</i>	Vetal	<i>kshroum</i>	Narsinha
<i>phat</i>	Vidyujjivha		

#### D. *Bija Mantra* secondo gli alfabeti Devanagari

<b><i>Bijamantra</i></b>	<b>Deity</b>	<b><i>Bijamantra</i></b>	<b>Deity</b>
<i>am</i>	Shrikantha, Kamakarshini, Vidyujjivha	<i>aam</i>	Anant, Vinayak, Pasha
<i>im</i>	Chandra, Vighnavinayak, Rudra, Garjini	<i>iim</i>	Trimurti, Tripursundari, Dhumrabhairavi, Vedmata*, Gayatri, Lakshmi
<i>um</i>	Shankar Shadanan Vanhikavasini Kalakuta	<i>uum</i>	Madhusudan, Bhairav, Rupakarshini

<i>rum</i>	Trivikram, Shivadut, Gandhakarshini Maharoudri	<i>ruum</i>	Bhayankari
<i>lrum</i>	Shidhar, Dirghajivha, Chittakarshini, Sanharini	<i>lruum</i>	Kamla, Rushikesh, Dhairyakarshini Karalini
<i>em</i>	Marut, Vanhi, Ekadashi Udhvarkeshi	<i>aim</i>	Sarasvati, Vijaya Dvadashi, Ugrabhairavi, Yoni, Veda*
<i>om</i>	Trayodashi Vasudev, Gayatri Bijakarshini	<i>oum</i>	Jvalini, Atmakarshini, Dakini
<i>am</i>	Som, Amrutakarshini, Kubjika	<i>aha</i>	Rati, Suyash, Chandika
<i>kam</i>	Mahakali, Skandha, Kameshvari, Krodhish	<i>kham</i>	Akash, Tapini Varun

<i>gam</i>	Ganga, Ganesh, Vishvamata, Bhogini	<i>gham</i>	Varun, Trailokyavidya
<i>nham</i>	Bhairav, Kameshi, Unmattabhairavi	<i>cham</i>	Vadhu, Chandrama, Kulavati, Jvalamukhi
<i>cham</i>	Sadashiv, Vilasini, Raktadanshra	<i>jam</i>	Nandi, Bhogada, Vijaya
<i>jham</i>	Gruha, Dravini	<i>yam</i>	Vidyunmukha
<i>tam</i>	Pruthvi, Marut	<i>tham</i>	Vanhi, Kapali
<i>dam</i>	Bhivakra, Yogini, Bhishana	<i>dham</i>	Yadnyesh, Vighnesh, Malini, Guru
<i>nam</i>	Prahari	<i>tam</i>	Varahi, Shyamamukhi
<i>tham</i>	Bhadrakali, Dandi	<i>dam</i>	Dhara
<i>dham</i>	Shankhini, Dhanesh	<i>nam</i>	Jvalini, Sinhanadi
<i>pam</i>	Kalaratri	<i>pham</i>	Pralayagni, Kalakubjini
<i>bam</i>	Kledini, Tapini, Bhayankara	<i>bham</i>	Klinna, Bahurupi
<i>mam</i>	Kali, Matangamalini, Mahakal	<i>yam</i>	Vayu, Sthiratma

<i>ram</i>	Agni, Krodhini, Tripursundari	<i>lam</i>	Shakra, Amruta, Prithvi
<i>vam</i>	Varun	<i>sham</i>	Kama, Shubhaga, Chandish
<i>sham</i>	Suryatma	<i>sam</i>	Sammoha, Brahmi, Dhumadhvaja
<i>ham</i>	Shiva, Yogavaktra	<i>lam</i>	Pruthvi, Vyapini
<i>ksham</i>	Nrisinha, Kalajivha		

\* Il primo suono di tutti e quattro i Veda ha creato il *bija im* o *aim*.

Lo *Shakta Tantra* cita non solo i nomi di varie divinità come Vishnupriya, Dhumrabhairavi, Rudrashakini, Vidyujjivha, Kalpini, Agnivallabha, Ghorakshi, Kalaratri, Urdhvakeshi, Durga, Lokamata, ecc., Ma anche i *bija* indipendenti per il loro culto. Lo *Shaiva Tantra* menziona le forme di Shiva come Varan Chand, Jvalamukh, Raktadanshtra, Asitang, Valayamukh, Vidyunmukh, Kapali, Kapardi, Mahakal, Dhumradhvaja, ecc. E dà anche i rispettivi *bija* che realizzano vari obiettivi.

### **E. Bijamantras dei cinque elementi cosmici (*panchamahabhutas*)**

1. *Prithvi* (terra): *lam*
2. *Apa* (acqua): *vam*
3. *Tej* (fuoco): *ram*
4. *Vayu* (aria): *yam*
5. *Akash* (etere): *ham, kham*

**F. Bijamantra praticati con aspettativa mondana (*sakam*) [secondo il testo di *Bijanighantu*]**

<b>Obiettivo</b>	<b><i>Bijamantra</i></b>
1. Acquisizione della conoscenza	<i>aim</i>
2. Acquisizione della felicità mondana	<i>rhim</i>
3. Raggiungere l'impossibile	<i>am</i>
4. Longevità	<i>dram</i>
5. Acquisizione di buona salute e prevenzione della morte prematura	<i>Om jum saha</i>
6. Progresso e prosperità in tutte le sfere	<i>soum</i>
7. Soddisfazione dei desideri	<i>Klim</i>
8. Completamento riuscito delle azioni ( <i>sampannakaran</i> )	<i>Namaha</i>
9. Soddisfazione, serenità	<i>rhom</i>
10. Discussioni vincenti	<i>lhim</i>
11. Odio ( <i>Dvesh</i> )	<i>Hum</i>
12. Ostacoli per gli altri progressi	<i>tam tam</i>
13. Uccidere ( <i>maran</i> )	<i>khem khem</i>
14. Ipnotizzare ( <i>sammohan</i> )	<i>blrum</i>

15. Controllo della mente di qualcun altro ( <i>vashikaran</i> )	<i>vashat</i>
16. Attrazione ( <i>akarshan</i> )	<i>vaushat</i>

## G. *Bijamantras* che curano le malattie

### 1. *Chakra*, *bijamantra* and organi

<b><i>Chakra</i></b>	<b><i>Bijamantra</i></b>	<b>Organ</b>
1. <i>Muladhara</i>	<i>lam, lrum</i>	L'ano
2. <i>Svadhishthana</i>	<i>vam</i>	Gli organi sessuali
3. <i>Manipura</i>	<i>ram, rum</i>	Gli organi della digestione
4. <i>Anahata</i>	<i>yam</i>	Il cuore e i polmoni
5. <i>Vishuddha</i>	<i>ham</i>	Gli organi del linguaggio
6. <i>Ajña</i>	<i>Om</i>	Il sistema nervoso (mente e intelletto)

Le informazioni sull'associazione dei chakra con i vari organi e i *bijamantra* appropriati per loro sono fornite in "Scienza della spiritualità: capitolo 38 - Kundaliniyoga (Percorso di attivazione dell'energia spirituale)". I *bijamantra* purificano i chakra e i canali (*nadi*) e rendono gli organi liberi da malattie.

**2. Malattie di organi e *bija mantra*:** I *bija mantra* che sono utili nelle malattie di alcuni organi sono indicati di seguito:

---

*Rhaam* : Malattie del torace, del cuore, delle vie respiratorie e del cervello

---

*Rhim* : Malattie del naso, della gola e del palato

---

*Rhum* : Malattie del fegato, della milza, dell'intestino, dello stomaco e utero

---

*Rhaim* : Malattie dei reni, vescica urinaria

---

*Rhoum* : Malattie dell'ano e degli organi della digestione

---

*Rham* : Disturbi al petto e alla gola

## **H. Le quattro classi sociali (*varnas*) e i *bijamantra***

1. *Brahman* : *rhim*

2. *Kshatriya* : *shrim*

3. *Vaishya* : *klim*

4. *Shudra* : *aim*

**I. I tre componenti (*trigunas*) e i *bijamantra*:** i *bijas s, r e t* corrispondono rispettivamente ai componenti *sattva, raja e tama*.

## **4.7 Il *bijakshar***

Questa è una terminologia dal percorso tantrico. In tutti i metodi tantrici c'è la tendenza a consolidare i mantra in una sola lettera. I mantra che si consolidano usando le lettere sanscrite *shrim, rhim, klim*, ecc. Sono chiamati *bijakshar*. Proprio come vengono prodotte potenti particelle subatomiche a seguito della disintegrazione di una sostanza, si ritiene inoltre che il *bijakshar* contenga energia equivalente a milioni di particelle subatomiche. Nella scienza del Tantra, i *bijakshar* sono usati per creare uno *yantra*, un *mantra* o un *tantra* immensamente potenti e misteriosi. Lo *Shabdasiddhanta* di *Mimamsak* sostiene il

concetto di varie divinità presiedenti dei *bijakshar* e afferma che un *mantra bijakshar* è eterno. Il significato sta nella parola, non in chi la comprende.

Scrivere *bijakshar* come *shrim, rhim, klim, rhoum, svaha*, ecc. È un'arte in sé. Un'intensa pratica spirituale e la conoscenza del controllo sull'uso delle parole sono essenziali per scrivere, pronunciare e metterle in pratica. Forse gli scritti dei perfetti (*siddha*) sono nati solo per poter scrivere i *bijakshar*. Dieci regole sono state prescritte per scriverle. La lunghezza e l'ampiezza di ogni *bijakshar* ha un significato speciale. Solo scrivendo un *bijakshar* si rivelano il suo mistero, purezza e segretezza. Si dice che un mantra senza la congiunzione di un *bijakshar* diventi privo di significato e potere.

### **Referenze:**

'Path of Chanting The Lord's Name (*Namasankirtanyoga*) and Path of Mantra (*Mantrayoga*)', published by Sanatan Sanstha.

Bharatiya Sanskrutikosh. Publishers: Pandit Mahadevshastri Joshi, Secretary, Bharatiya Sanskrutikosh Mandal, 410 Shanivar Peth, Pune 411 030.

Vol. 1 and 2: Second edition      Vol. 3 to 10: First edition